

ROTTO L'IMPIANTO

Innevamento artificiale: danni a Novaggio

Danni all'impianto di innnevamento artificiale di Bedea-Novaggio: lo spegnimento di un interruttore e il conseguente congelamento dell'acqua nei tubi ha portato alla rottura dei cannoni. La pista malcantonese (dove si trova un piattello) è comunque ancora aperta tutta la settimana, fino a quando cioè basteranno gli attuali 25 cm di neve artificiale; poi resterà aperta solo in caso di nevicata (cfr: GdP di mercoledì). La rottura dell'impianto - riferisce la RSI - è di origine dolosa: esasperata dal suono emesso dalla torretta di raffreddamento, una persona che vive vicino alla pista, durante la notte scorsa, ha spento l'interruttore. L'acqua all'interno dei tubi è gelata e l'impianto si è rotto.

la Regione Ticino

Novaggio, danno doloso all'innnevamento

Dopo una stagione record, la pista di sci di Novaggio Bedea rischia di vedersi costretta a chiudere anzitempo. Il motivo? Un uomo ha danneggiato il sistema di raffreddamento dell'acqua che consentiva l'innnevamento artificiale. Il guastafeste è stato identificato dai responsabili della pista e ha già ammesso le proprie responsabilità. Ora, dunque, se non si riuscirà a riparare l'impianto di alimentazione dei cannoni della neve, gli sciatori dovranno accontentarsi degli attuali 25 centimetri di neve naturale presenti sulla pista. Intanto i responsabili dell'impianto stanno valutando i danni ed eventuali azioni di risarcimento nei confronti del malintenzionato. La notizia è stata riferita ieri sera dalla Rsi.

CORRIERE DEL TICINO

NOVAGGIO/BEDEA

Cannone sabotato?

L'impianto per la produzione della neve artificiale a Novaggio sarebbe stato sabotato. Il cannone sarebbe stato spento intenzionalmente in modo errato: l'acqua è gelata nell'impianto provocando un danno irreversibile. La neve presente sulla pista di Bedea è comunque sufficiente per portare a termine i corsi di sci di carnevale.